

nulla di tutto ciò, e uno spaventevole tumulto scoppiava nella sala; i deputati giacobini ed il popolo dalle tribune urlavano e miracciavano. La più parte dei deputati fuggivano, però Boissy non volle lasciare il suo posto. Tutto ad un tratto una porta della sala fu atterrata, ed i ribelli entrarono nella Convenzione scaricando alcuni moschetti. Parecchi di essi gettaronsi sul presidente, e gli ponevano le picche al petto; come un lampo il deputato Feraud, toltosi dal suo luogo, interponevasi tra quei furiosi e Boissy: un colpo di pistola lo stendeva morto. Il di lui cadavere fu trascinato fuori della sala, e, separata la testa dal busto, venne portata sur una picca, come in trionfo. Infrattanto, sopraggiunta la notte, buona mano di insorgenti si ritirava. I deputati giacobini, rimasti soli, formavano la Convenzione in numero di sessanta ad ottanta; ed i deputati proscritti si ritirarono in un fabbricato vicino alle Tuileries, ove sedevano i comitati del governo, e che era difeso da parecchi battaglioni di giovani devoti alla causa convenzionale. Alla testa di essi, verso le undici della notte, Legendre attaccava i deputati giacobini, molti ne faceva arrestare, e facilmente disperdeva i loro satelliti. Il domani, 2 pratile, i ribelli tornavano armati alle porte della Convenzione. Sei di costoro domandarono di comparire alla sbarra: essa li ricevette; ascoltò la lettura d'una petizione, in cui tutti i di lei atti si qualificavano attentati contro il popolo, e giunse perfino alla bassezza di fare delle promesse, equivoche sì, ma appunto per ciò più basse e più vili.

La condotta della Convenzione dava maggior ardore ai ribelli, che più non intendevano di diporre le armi. Il di 3 pratile (22 maggio) l'assassino del deputato Feraud, arrestato il giorno prima, mentre portava come in trionfo per Parigi la insanguinata testa della sua vittima, venne da una commissione militare giudicato e condannato alla morte. Quando costui si avvicinò al luogo del suo supplizio, molto popolaccio, uscito dal sobborgo di St. Antonio, lo liberava. La Convenzione, prevedendo e volendo prevenire un nuovo attacco, decretò che i rappresentanti Delmas, Gillet e Aubry saranno incaricati della direzione della forza pubblica, che il sobborgo di St. Antonio dovrà consegnare le sue armi e l'assassino di Feraud, e che quei rappresentau-